

**Al Consiglio Comunale  
di ROMAGNANO SESIA  
Provincia di Novara**

Il sottoscritto Revisore dei Conti unico **Gamalero Rag. Paolo,**

visto l'art.162 del D.Lgs 18.08.2000 n.267;

visto l'art.175 del D.Lgs 18.08.2000 n.267;

visto l'art.193 del D.Lgs 18.08.2000 n.267;

visto l'art.239 del D.Lgs 18.08.2000 n.267;

richiamato il proprio parere sulla proposta di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 datato 30/10/2013;

visti i pareri espressi dal Responsabile del Servizio economico-finanziario;

vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto:

- 1. Variazione ed assestamento generale dell'esercizio finanziario 2013, ai sensi dell'art.175, comma 8, del D.Lgs.267/2000 e ss.mm.ii.**

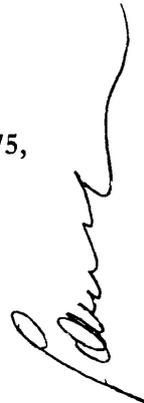
da adottarsi nella seduta del Consiglio Comunale del 30 novembre 2013,

esprime il seguente parere

“Vengono preliminarmente esaminati i prospetti contabili allegati alla proposta di deliberazione relativi alle variazioni di bilancio proposte dai quali emerge, complessivamente, un aumento degli stanziamenti nella parte entrata e nella parte spesa per **€ 355.022,00**. Considerate quindi le variazioni proposte gli equilibri di parte corrente e di parte capitale della gestione competenza, come si evince dai prospetti facenti parte integrante della proposta di deliberazione, vengono mantenuti, così come quello complessivo finanziario del bilancio.

Rispetto alle dotazioni del bilancio approvato si rileva una variazione negativa al piano di rimborso dei mutui. Tale diminuzione si è resa necessaria al fine di finanziare parte della riduzione delle risorse statali ritenendo l'ente di non effettuare ulteriori aumenti tributari. Ciò nonostante va ricordato che, pur rilevando l'assenza in sede previsionale di nuovi prestiti nel triennio, la normativa obbliga l'amministrazione che si trova in situazione di violazione della norma, relativamente ai limiti di indebitamento (ex art. 204 T.U.E.L.), a programmare ed attuare, in ragione della situazione pregressa, una politica di riduzione dell'indebitamento. Il rimborso e/o l'estinzione di mutui potrà avvenire mediante dismissioni di immobili, destinazione dell'avanzo di amministrazione, utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie ed incremento delle entrate.

Si ravvisa altresì la necessità di porre in evidenza i riflessi che le variazioni inserite potranno avere sul patto di stabilità anni 2013, 2014 e 2015. In ordine agli eventuali atti d'impegno susseguenti alle variazioni di bilancio la vigente normativa impone uno specifico obbligo di programmazione dei pagamenti che influiranno ai fini del raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità. La



programmazione dei pagamenti è funzionale ad impedire che siano assunti atti d'impegno riferibili ad obbligazioni che potranno essere adempiute soltanto con pagamenti determinanti lo sfioramento del patto di stabilità.

Il mancato conseguimento degli obiettivi del patto configura un comportamento difforme dalla sana gestione finanziaria (art.1 co.168 legge finanziaria 2006) ed è oggetto di pronuncia da parte della sezione regionale della Corte dei Conti. Oltre a ciò le sanzioni, in caso di mancato rispetto del patto, sono: il taglio delle risorse statali in misura pari allo scostamento rispetto all'obiettivo programmatico, il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale minimo dell'ultimo triennio, il divieto di ricorrere all'indebitamento, il blocco delle assunzioni e la riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni degli amministratori.

Fatte salve tutte le considerazioni, le raccomandazioni e le riserve sopra riportate oltre a quelle già espresse nei documenti richiamati in premessa si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'adozione della stessa".

Romagnano Sesia, 29/11/2013

Il Revisore dei Conti

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the end, positioned below the printed text "Il Revisore dei Conti".